

# Risorse Umane e Welfare Aziendale


I provider





# I provider: definizione


**Operatori dei servizi gestionali di supporto al WA definiti da tre caratteri distintivi:**

- dispongono di specifici portali web based;
  - attraverso i quali le aziende datrici di lavoro possono mettere a disposizione dei loro dipendenti un menu di servizi di WA accessibili (o la cui fruizione sia rendicontabile) direttamente tramite il portale;
  - i servizi di WA sono acquistabili grazie a un budget individuale di spesa (cd. «Conto Welfare») messo a disposizione dei lavoratori in forza di un contratto (CCNL, aziendale o territoriale), di un regolamento aziendale o unilateralmente dall'azienda ovvero in base ad un mix di tali fonti.
- 



## I provider: due criteri distintivi


È possibile classificare i Provider sulla base di due criteri:

- la proprietà (o meno) della piattaforma web dedicata alla fruizione dei servizi di WA
  - la centralità (o meno) della vendita dei servizi di supporto al WA rispetto al complessivo giro d'affari generato dal singolo operatore.
- 



# I provider: tre tipologie


Sulla base di questi due criteri, identifichiamo tre tipologie di operatori:

- Provider “puri”: proprietari della piattaforma e con il loro core-business concentrato nella gestione dei servizi di supporto al WA
  - Provider “ibridi”: proprietari della piattaforma e con il loro core-business concentrato su altre attività tuttavia sinergiche con quelle afferenti il WA
  - Provider “reseller”: non proprietari della piattaforma (utilizzano quella di altri Provider) con core-business concentrato su altre attività pur sempre sinergiche al WA. In questo gruppo si può isolare anche una tipologia residuale di Provider reseller specializzati: non proprietari della piattaforma, ma con core-business concentrato sul WA.
- 



# I provider: monitoraggio 2020 (a cura di Altis – Università Cattolica)

102 Provider (92 nella precedente rilevazione del mese di novembre 2019, pari a +10,9%). Di questi:

- 47 sono proprietari della piattaforma (37 nel 2019): 21 “puri” (18 nel 2019), 26 “ibridi” (19 nel 2019)
  - i restanti 55 sono di tipo “reseller” (dato invariato dal 2019 al netto di alcune cessazioni e passaggi da una tipologia ad un'altra).
- 

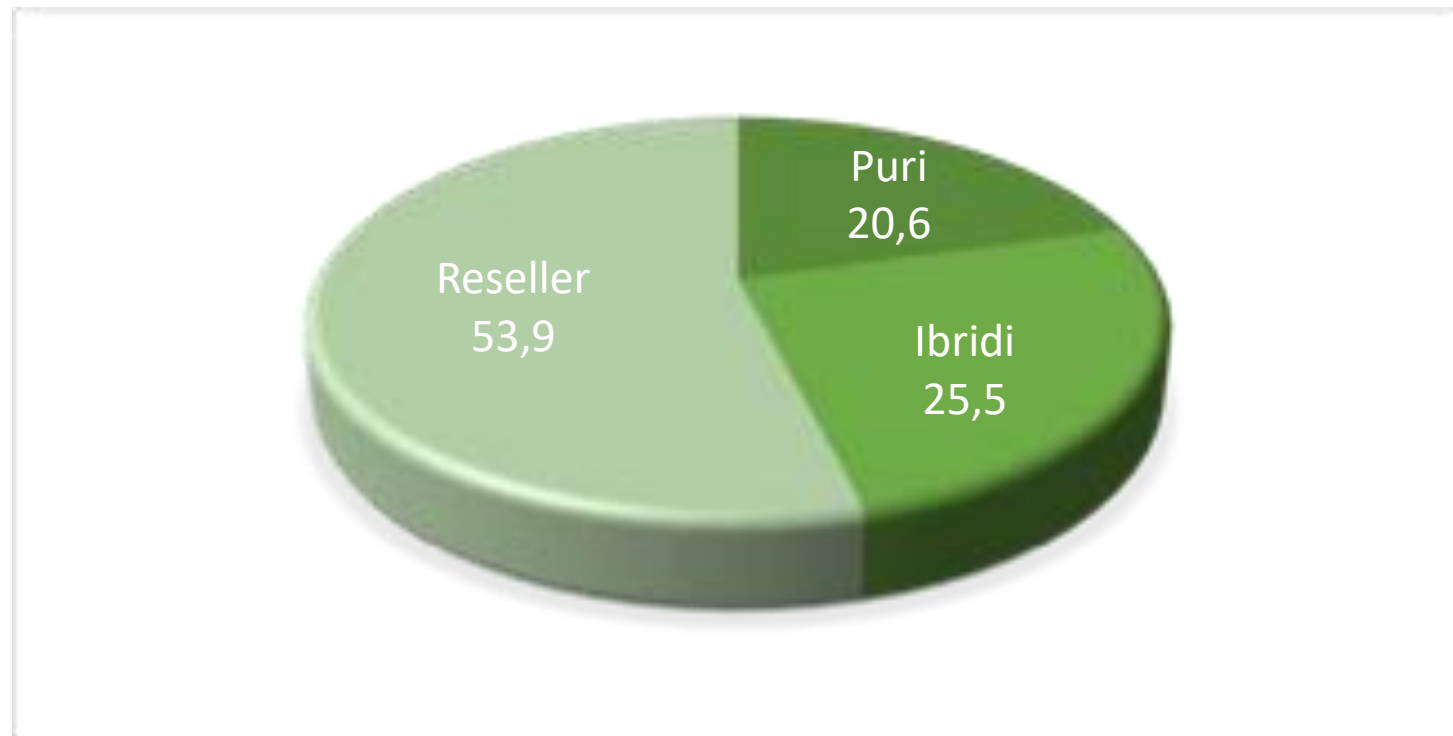


# I provider: monitoraggio 2020 (a cura di Altis – Università Cattolica)

Le **piattaforme proprietarie sono dunque il 46,1% del totale**: il loro “peso” quindi cresce in modo robusto rispetto alla precedente incidenza (40,2% nel 2019). Nello split per tipologia i Provider “puri” rappresentano il 20,6% (19,6% nel 2019) e i Provider “ibridi” il 25,5% (20,6% nel 2019). Pertanto la maggior parte degli operatori (53,9% il cui “peso” però scende dal precedente 59,8% del 2019), concentrati su business sinergici al WA, ha scelto la strada del “reselling”.


Si conferma una tendenza già ipotizzata lo scorso anno: alcuni Provider, terminata la fase di “rodaggio” ed acquisito il necessario know-how, tendono a “mettersi in proprio” e trasformarsi, a loro volta in un Provider di tipo “ibrido”.






le tre  
tipologie di  
Provider  
in % sul  
totale  
anno 2020

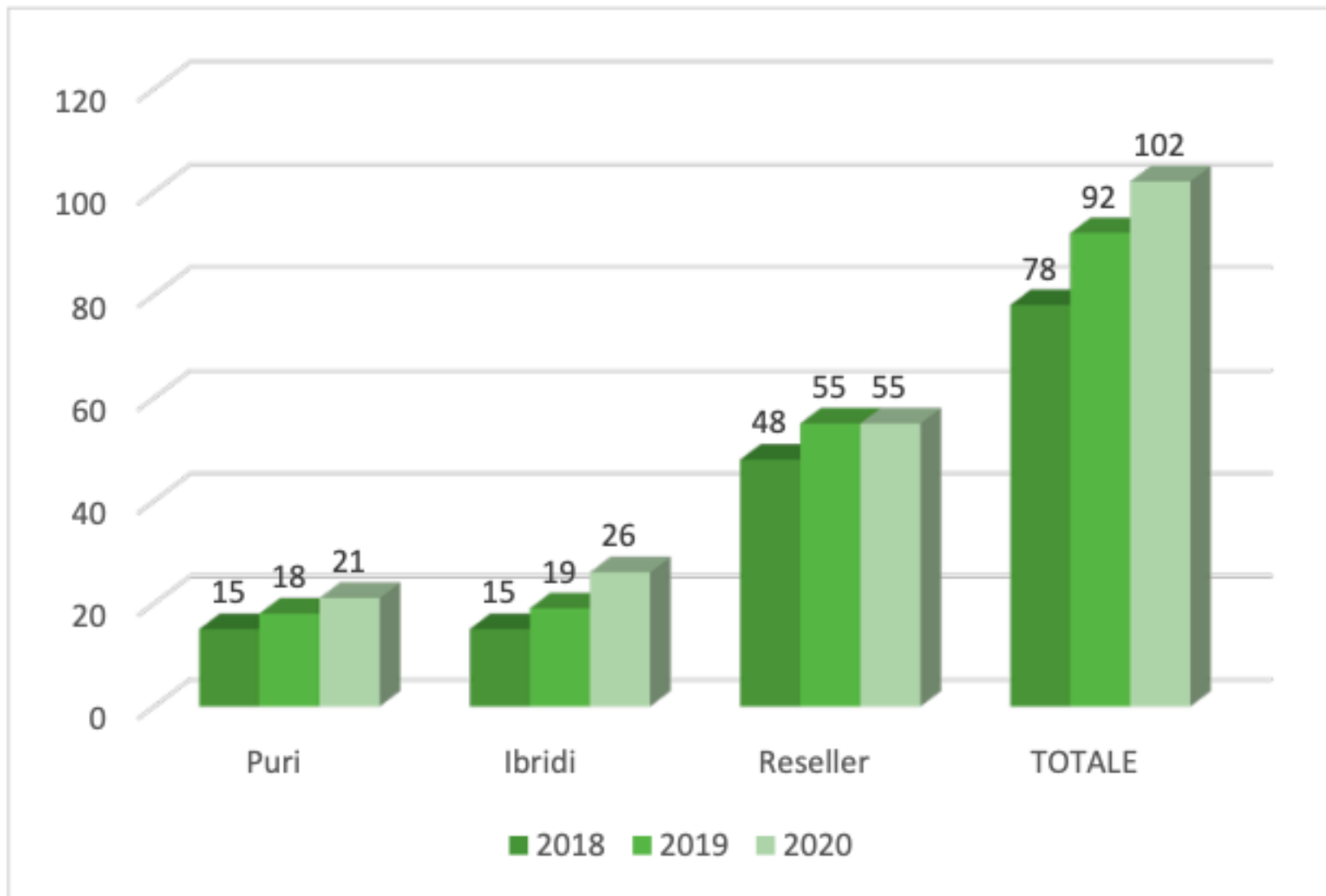




Si conferma l'evidenza di una perdurante espansione del settore: i soggetti censiti sono aumentati di 10 unità (**+ 10,9% 2020 Vs. 2019**) e dalla rilevazione iniziale di ben 24 unità (2020 Vs. 2018) con una crescita complessiva nel periodo 2018- 2020 del +30,7%.

L'unica tipologia che nel periodo 2019-20 non ha registrato incrementi è quella dei "reseller" in conseguenza di alcune trasformazioni dovute al passaggio di alcuni operatori "reseller" alla tipologia "ibrida" che è stato compensato dall'ingresso di nuovi operatori "reseller".





Valori  
assoluti

---

2018



# I provider: settori di provenienza

Oltre ai puri, ancora in crescita, aumenta la presenza delle assicurazioni, in misura minore di payroller, banche e società di consulenza.

Entra nel mercato anche **un tour operator**.



	2020	diff. Vs. 2019	Puri	ibridi	Reseller
PURI profit	19	3	19		
Associazioni Datoriali	10	=		1	9
Società/Studi consulenza HR + CdL	10	1		2	8
Payroll	9	1		4	5
Assicurazioni	9	3		3	6
Broker	8	1		3	5
Agenzie per il Lavoro	8	=		1	7
Terzo Settore	6	-1		4	2
Soc. Emittitrici	6	=		6	
Banche	6	1			6
Reseller specializzati	4	=			4
PURI <i>non profit</i>	2	=	2		
Mutue	2	=		1	1
Soc. Finanziarie	1	=			1
Reti sanitarie	1	=		1	
Tour Operator	1	1			1
	102	10	21	26	55

Settore di  
provenienza  
dei Provider  
valori  
assoluti



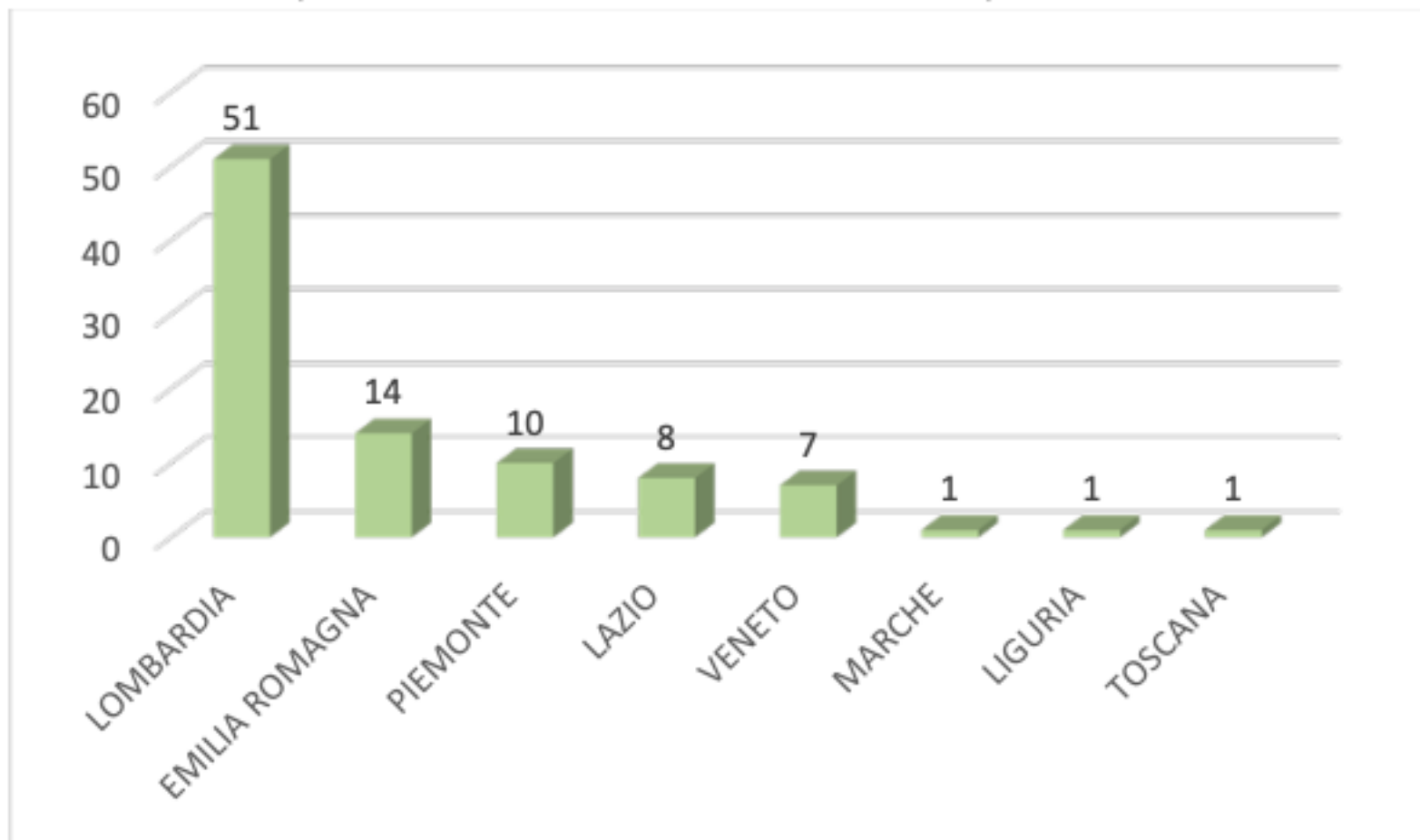
# I provider: analisi della distribuzione territoriale

L'analisi della distribuzione territoriale evidenzia ancora una volta la nettissima prevalenza di soggetti basati nelle **regioni del Nord** (83 operatori presenti).

In particolare in Lombardia si concentrano 51 Provider (erano 45 nel 2019), seguiti dai 14 presenti in Emilia-Romagna (erano 12 nel 2019) e dai 10 del Piemonte (erano 7 nel 2019).

Si conferma l'assenza di Provider nel Sud Italia a riprova della scarsa diffusione del WA nelle regioni meridionali.





## Distribuzione regionale dei Provider

---






# I provider: analisi della distribuzione territoriale

Come prevedibile **l'area metropolitana di Milano** si conferma il contesto di insediamento preferito dai Provider. Qui sono infatti attivi 43 dei 93 Provider presenti a livello nazionale (escludendo dal conteggio le 9 associazioni datoriali che agiscono come reseller).

Dunque il 46% degli operatori sono basati nell'area metropolitana milanese e qui sono presenti in maggior numero in tutte e tre le tipologie considerate: il capoluogo può allora essere definito come “la Capitale del Welfare Aziendale”.





I Provider “puri” crescono di 3 unità rispetto alle 16 realtà operative nel 2019 (+18,7%)

**In sintesi**

segno di un persistente interesse all’ingresso nel settore (nella precedente rilevazione i Provider di nuova costituzione erano 4)

**Provider puri**



## In sintesi

Le associazioni datoriali - distintesi come i soggetti più dinamici nel periodo 2018/2019 (con 10 realtà tuttora attive delle quali la metà entrate nel settore nel 2019) - non registrano nuovi ingressi:

si è quindi sostanzialmente completata l'azione di "copertura" dei servizi di supporto al WA da parte di questo cluster

associazioni datoriali


## **In sintesi**

## **terzo settore**


Il terzo settore (considerando anche i 2 Provider “Puri” appartenenti a questo segmento e già attivi dagli anni precedenti) resta sostanzialmente stabile (è uscita una realtà non più operativa), ma registra il passaggio da “reseller” a “ibrido” di un operatore di rilevanti dimensioni (CGM con la controllata CGMoving) che avvia così un percorso di specializzazione che potrà essere seguito anche da altre realtà del segmento

**In sintesi**

**assicurazioni**



Si amplia la presenza di compagnie assicuratrici (+3), cluster che nel periodo è cresciuto particolarmente, chiaro segno della volontà del settore di completare sia la propria offerta corporate che quella retail sfruttando le naturali sinergie con i temi del  
WA





## In sintesi

Si conferma la presenza di un buon numero di Società e di Studi di consulenza in ambito HR che include anche alcune “firme” del mondo dei Consulenti del Lavoro: si tratta di un’offerta di servizio importante per la veicolazione della cultura del WA nel segmento delle PMI.

Società di consulenza



# JOB FARM

**ACTL**  
Associazione  
per la Cultura e  
il Tempo Libero

APPRENDISTATO LAVORO FORMAZIONE  
  
sportellostage.it

PERSONE DI TALENTO  
**Recruit**  
IN AZIENDE DI SUCCESSO

Job Farm  
Via Gaetana Agnesi, 3  
20135 Milano (MI)

info@jobfarm.it  
www.jobfarm.it  
Phone: 02/58430691